

STRESS DA LAVORO, PIU' DONNE

In Italia circa quattro milioni di persone soffrono di stress da lavoro con conseguente ansia e

depressione. E' quanto emerge dai dati rilevati dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro. Oltre 2 milioni e 797mila

riconoscono nell'attività lavorativa le cause dei propri problemi di salute: con il 5,4%, le donne sono più esposte degli uomini (4,1%).



(GIULIANA PEDROLI)

Intervista al professor Giulio Basoccu, docente a La Sapienza di Roma

«Con la chirurgia estetica si sentono più sicure»

(pgd) Donne sempre più stresse, non solo dalla famiglia, dal lavoro, dalle mille cose da fare, ma anche dall'ansia di apparire e di piacersi. Saranno gli esempi che i media ci propongono, saranno le colleghe sempre più giovani e belle, sarà la paura che il compagno si guardi intorno... sta di fatto che sono sempre di più le donne (ma anche gli uomini, se ci pensiamo su, e di questo parleremo un'altra volta) che si rivolgono a medici e chirurghi, per migliorare il loro aspetto. Una punturina qui, una tirata là, una protesi, una riduzione. Ne abbiamo parlato col professor Giulio Basoccu (nella foto), specialista in Chirurgia plastica estetica e ricostruttiva, docente all'Università La Sapienza di Roma.

Il vostro lavoro è aumentato negli ultimi anni?

Negli ultimi quindici anni il lavoro dei chirurghi estetici è senz'altro aumentato. Soprattutto le donne - ma anche gli uomini da qualche anno - fan-

no maggiore attenzione al loro aspetto fisico, al loro benessere. Vogliono essere in forma, desiderano invecchiare bene e a questo si comincia a pensare anche molto presto. Fortunatamente sta entrando, sempre di più, nella testa delle persone, il concetto di prevenzione, e questo viene applicato anche alla forma fisica. Quindi dal chirurgo estetico si comincia ad andare dai 30 anni.

Comunque, diciamocelo, un ritocco ci può stare, sempre; la cosa più grave di cui abbiamo sentito parlare, è che in alcune donne, si scatena una vera e propria ossessione e ci si trova di fronte a una forma di bulimia chirurgica; insomma una, non si fermerebbe mai. E' capitata anche a lei qualche paziente con queste problematiche? E quale è stata la sua risposta?

Purtroppo è capitato. Ma nei nostri studi arrivano sempre più frequentemente pazienti con richieste difficili da soddisfare e soprattutto con aspettative sui risultati che noi non possiamo garantire; ad esempio, sempre più spesso arrivano da noi coppie in crisi, e la prima cosa che dicono è quella di avere un problema di coppia e pensano che la chi-

urgia estetica possa risolvere la loro vita sessuale. La donna sono sempre più ossessionate dalle rughe, ma in molti casi questo diventa una malattia e per noi è difficile poter continuare un rapporto con pazienti che fanno richieste a volte davvero strane. Ecco perché, da un po' di tempo, lavoriamo a braccetto con lo psicologo. Un supporto importante per fermare subito casi di uomini e donne, per i quali dietro una richiesta di ritocco, si nasconde ben altro.

Abbiamo sentito di donne che pagano a rate, quindi non si fermano dinanzi a nulla; cosa nasconde questa ansia esagerata di bellezza?

Beh, c'è anche chi aspetta di andare in pensione e spendere parte della liquidazione per ritoccarsi una parte del corpo... Ognuno ha le sue esigenze e problematiche economiche. L'ansia nasce dal bombardamento quotidiano al quale siamo sottoposti. Siamo circondati da donne perfette: immagini di uomini e donne mozzafiato che arrivano dalla tv, dai giornali, da Internet, dalla pubblicità in strada. Non si scappa. E inevitabilmente se non si è ben saldi, ben strutturati, davanti a tanta bellezza e perfezione una donna può sentirsi inadeguata. E vuole correggere ciò che del proprio corpo non le piace. Quando ci arrivano richieste estreme, ingrandimento eccessivo del

I costi

(pgd) Quanto costa rifarsi il seno, le natiche, il mento...? Ecco i prezzi tratti dal tariffario Sicpre, Società Italiana di Chirurgia plastica, prezzi che possono variare a seconda dei casi, da un minimo a un massimo:
Rinoplastica: da 4.000 a 10.000 euro
Mastoplastica additiva: da 5.000 a 14.000 euro
Mastoplastica riduttiva: da 5.000 a 12.000 euro
Ginecomastia: da 4.000 a 8.000 euro
Blefaroplastica: da 3.000 a 7.000 euro
Lifting: da 6.000 a 15.000 euro
Liposuzione: da 3.000 a 10.000 euro
Addominoplastica: da 5.000 a 12.000 euro
Otoplastica: da 3.500 a 7.000 euro
Trapianto capelli: da 4.000 a 10.000 euro

seno per esempio, oppure più interventi di chirurgia estetica sul volto quasi a cambiare i connotati, ovviamente il nostro compito è quello di far cambiare idea alla paziente. Mi è capitato di dire spesso no a ragazze molto giovani che ci hanno chiesto di ingrandirsi il décolletè.

Mi viene in mente il caso di Brigitte Nielsen, che prima ha voluto un corpo e seno esagerati, ora si è fatta operare di nuovo, per cambiare tutto. Paura della vecchiaia, ha detto... sarà vero? Ma in fondo cosa chiedono queste persone? A chi vogliono assomigliare, che giustificazioni danno?

Invecchiare è difficile per tutti. Per le donne dello spettacolo lo è ancora di più. So-

prattutto per coloro che hanno sempre mostrato un fisico in forma e sono state icone di bellezza. Questa tipologia di donna ha una profonda paura di invecchiare e di guardarsi allo specchio con qualche anno in più, paura che può portarla a eccessi nella chirurgia estetica. Purtroppo di esempi di questo tipo ne abbiamo diversi.

Un consiglio finale, da parte di chi ha fatto della bellezza delle donne il suo lavoro, la sua mission.

La chirurgia estetica non cambia la vita, ma può migliorarla, soprattutto se si ricerca l'armonia.

Grazie dottore, dette da lei, queste sono parole che non dovremmo dimenticare.



A Tribiano (Mi)

Il primo corso di ginnastica con passeggino da effettuare all'aperto

Il fitness per le neomamme

(tel) Sbarca dagli Usa nel Sudmilano il fitness per mamme con passeggino. Presto le neomamme di Tribiano (Mi) potranno dire addio ai "rotolini" di troppo e alla depressione post partum. Oggi che i costi della vita permettono sempre meno di ricorrere all'ingaggio di baby-sitter, l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione delle mamme i parchi cittadini per mettere in atto quella che in Italia si presenta come una novità nel mondo del

fitness: il primo corso di ginnastica con passeggino da effettuare all'aperto e, soprattutto, senza separarsi dal proprio pupo. Un programma che in America esiste da anni. Le neomamme "in movimento" verranno seguite da due professioniste del fitness diventate mamme, **Monica Taranto** e **Elaine Barbosa**, artefici del programma MammaFit: le lezioni prevedono esercizi di allungamento e tonificazione per ogni parte del corpo, con

l'ausilio della carrozzina che diventa parte integrante della lezione. Si tratta di pacchetti da 10 o 20 lezioni, a 100 e 150 euro: i gruppi sono formati da un'istruttrice ogni 10 mamme e il percorso di allenamento si può fare con qualunque tipo di passeggino. «I risvolti sociali che ci hanno spinto a credere in questo progetto pilota, sono diversi - spiega il sindaco **Franco Lucente** - Oltre all'aspetto economico, vogliamo offrire anche un'occa-



sione di socializzazione tra donne, mentre tornano in forma all'aria aperta». Un trattamento naturale contro la depressione e, perché no, un modo per apprezzare le caratteristiche a volte nascoste dei parchi cittadini. (Per info: www.mammafit.it)